

ALBO

116

"M"



17

# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 21 del Reg. Data della deliberazione 29 SET 2014

## DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA IN FUNZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.): approvazione delle tariffe per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 20,00 e segg., nella Residenza Municipale di P.zza Duomo in Augusta, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo, la Commissione Straordinaria nominata per la gestione del Comune di Augusta con D.P.R. del 07/03/2013 composta dai sigg.ri:

		Presenti	Assenti
1	Dott.ssa Maria Carmela Librizzi - Prefetto	P	
2	Dott.ssa Maria Rita Cocciufa – Viceprefetto	P	
3	Dott. Francesco Puglisi- Dir. Area I – II Fascia	P	

DELIBERA

di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge

dichiarare l'atto immediatamente esecutivo

REGISTRO PROPOSTE DEL III Settore N. 98 DEL 26.09.2014

OGGETTO Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.): approvazione delle tariffe per l'anno 2014.

Il Responsabile del III Settore Economico Finanziario

Servizio III – Tributi e gestione economica del Servizio Idrico

**Premesso che:**

- ⇒ con D.P.R. del 07/03/2013 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Augusta ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000 con conseguente nomina della Commissione Straordinaria per la gestione dell'ente;
- ⇒ con delibere della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 5 del 31/05/2013 e n° 9 del 29/07/2013, è stato disposto rispettivamente "il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 – bis del D.Lgs. n° 267/2000" e "l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale";

Visto l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Viste le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D. Lgs. 507/93;

Visti inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

Visto in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 18/07/2014 pubblicato sulla G.U. n. 169 del 23/07/2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**Richiamato** il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria in funzione del Consiglio comunale in data odierna:

**Accertato che:**

- a) il quadro normativo disegnato dal legislatore con la legge di stabilità n° 147/2013, ai commi n° 641 - 668 dell'art. 1, prevede due distinti metodi per la determinazione della tariffa della TARI, con il ricorso al metodo normalizzato disciplinato dal DPR n° 158 del 27 aprile 1999 e il metodo "alternativo" ex art. 1 comma 652 della legge n° 147/2013;
- b) tale facoltà concessa dal legislatore risponde alla necessità di un percorso graduale al metodo normalizzato ex DPR n° 158/1999 per evitare:
  - 1) una ripartizione tra parte fissa e parte variabile della tariffa che ha penalizzato decisamente alcune categorie, sia di utenze domestiche che non domestiche. Non sempre è stato rispettato un criterio di proporzionalità e alcuni aumenti tariffari sono risultati difficili da giustificare (si pensi alle tariffe per famiglie numerose, a ristoranti, pizzerie, pescherie, negozi di ortofrutta, fioristi e per converso alle banche, che hanno avuto una notevole minore incidenza rispetto al regime Tarsu);
  - 2) la scarsa manovrabilità dei coefficienti, all'interno di un *range* predefinito, che limitavano fortemente le scelte degli amministratori, costretti ad approvare tariffe comportanti una elevata disparità tra soggetti passivi;
  - 3) l'individuazione di categorie "obbligatorie" e non basate sulla specificità territoriale, con alcune carenze problematiche e suddivisioni controverse;
- c) la tariffa deve essere comunque determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/11/2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n° 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;
- d) l'art. 1 comma 652 della legge n° 147/2013, prevede che in alternativa al metodo normalizzato di cui al D.P.R. n° 158/1999, il Comune possa commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- e) l'art. 65 del D.Lgs. n° 507/1993 in materia di TARSU definisce le modalità di commisurazione della TARSU e relative tariffe in questi termini:
  1. *La tassa e' commisurata o in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo di uso, cui i medesimi sono destinati, e al costo dello smaltimento oppure, per i comuni aventi popolazione inferiore a 35.000 abitanti, in base alla qualità, alla quantità effettivamente prodotta, dei rifiuti solidi urbani e al costo dello smaltimento.*
  2. *Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune, secondo il rapporto di copertura del costo prescelto entro i limiti di legge, moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*
- f) la metodologia di commisurazione ex art. 1 comma 658 della legge n° 147/2013 è fortemente mutuata dalla precedente commisurazione della tariffe ex art. 65 del D.Lgs. n° 507/1993.

**Valutato** opportuno ricorrere al metodo alternativo ex art. 1 comma 658 della legge n° 147/2013 anche in relazione alla profonda crisi economica che investe la comunità amministrata evitando così un ulteriore inasprimento della tassazione a carico delle attività economiche:

**Vista** la deliberazione della Commissione Straordinaria ex art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000, n. 14 del 28/07/2014 con la quale in esecuzione del disposto normativo è stata affidata alla Publiservizi Srl l'attività di gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI;

**Richiamata** la propria comunicazione prot. n. 50980 del 11/09/2014 inviata alla Publiservizi s.r.l. con la quale si trasmetteva la tabella dei costi del servizio per l'anno 2014;

**Visto** il piano finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 come di seguito determinato:

**Costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014**

Costi conferimento discarica RSU	2.221.210,06
Costi del servizio di raccolta e trasporto	6.144.892,16
Costo conferimento in discarica RD	14.000,00
Costo pagamenti interessi mutuo	33.519,32
Costo per la riscossione	400.000,00
TEFA	400.000,00
Costo manutenzione ufficio Ecologia	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.219.622,44</b>

**Esaminate** le tariffe del tributo per l'anno 2014, elaborate per singola categoria dall'affidatario del servizio di riscossione del tributo in argomento, Publiservizi s.r.l., applicando il metodo di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, tenuto conto dei seguenti criteri:

1. copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013,
2. inserimento anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

**Dato atto** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

**Ritenuto** pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

**Visto** il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

**Visti** gli articoli 23 comma 2, e 9, comma 3 lett.f), del vigente statuto comunale, approvato con deliberazione n. 7/2013, e considerato che la Commissione Straordinaria assomma in se i poteri della Giunta municipale e del Consiglio comunale,

Per i motivi che precedono propone alla

**COMMISSIONE STRAORDINARIA,**  
**ex art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000,**  
**in funzione di CONSIGLIO COMUNALE di deliberare**

1. Di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

CIG	TARIFFA	DESCRIZIONE
1	3,49	ABITAZIONI CIVILI E LORO PERTINENZE
2	5,25	SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE E DI OGNI ORDINE E GRADO, PURCHÉ LEGALMENTE RICONOSCIUTE.
3	13,00	TEATRI, CINEMATOGRAFI, AUDITORIUM.
4	5,25	ASSOCIAZIONI POLITICHE, CULTURALI, SINDACALI, SPORTIVE (PALESTRE).
5	13,00	DEPOSITI E MAGAZZINI AUTORIMESSE, AUTOLAVAGGI, GARAGE.
6	8,45	DISTRIBUTORI DI CARBURANTI.
7	8,45	AUTOSALONI, MOSTRE ED ESPOSIZIONI.
8	13,50	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI ED AFFITTA CAMERE.
9	6,30	COLLEGI, CONVITTI, ISTITUTI ASSISTENZIALI, CASE DI RIPOSO E DI CURA, CASERME, CHIESE.
10	9,80	UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, STUDI PROFESSIONALI, BANCHE, ASSICURAZIONI, AGENZIE VIAGGI, AGENZIE IMMOBILIARI, AMBULATORI MEDICI DENTISTI, ANALISI E ALTRI.
11	9,80	CIRCOLI SPORTIVI, RICREATIVI, DISCOTECHE.
12	11,80	NEGOZI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI DI BENI DUREVOLI, GIOIELLERIA, FERRAMENTA, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, FARMACIA, LIBRERIA, EDICOLA, TABACCHI ECC.
13	8,45	OFFICINE, LABORATORI E BOTTEGHE ARTIGIANE, PARRUCCHIERI, ESTETISTI, LAVANDERIE ECC..
14	9,80	AUTOFFICINE, CARROZZERIE, ELETTRAUTO, GOMMISTI.
15	11,20	STABILIMENTI INDUSTRIALI.
16	14,00	NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI, ORTOFRUTTA, PESCHERIA, SALUMERIA, FIORISTA, POLLERIA, ROSTICCERIA, PANIFICIO.
17	14,00	RISTORANTI, TRATTORIE, SELF SERVICE, OSTERIA, PUB ,PIZZERIE.
18	14,00	BAR, GELATERIE, ENOTECHE, BIRRERIE.
19	14,00	SUPERMERCATI ED IPERMERCATI.
20	8,00	ATTIVITÀ COMMERCIALI NON ABITATIVE MISTE E DA RECUPERO.
21	*	AREE SCOPERTE OPERATIVE.
22	0,95	AREE SCOPERTE PERTINENZIALI.
23	5,15	STABILIMENTI BALNEARI RIFERITA ALL'INTERA SUPERFICIE DELL'ARENILE; LA TASSA PER DETTA CATEGORIA, VA DETERMINATA TENENDO CONTO DEL CARATTERE STAGIONALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E VA RIFERITA ALL'INTERA SUPERFICIE DELL'ARENILE DEMANIALE AVUTO IN CONCESSIONE. PER I LOCALI COMPRESI IN STABILIMENTI BALNEARI, NEI QUALI VIENE SVOLTA ATTIVITÀ DI RISTORANTE, BAR, PIZZERIA, SALA DA BALLO, ECC. PER L'ARCO DELL'INTERO ANNO SOLARE, LA TARIFFA DA APPLICARSI E QUELLA PREVISTA PER LA RISPETTIVA CATEGORIA.
24	10,00	PONTILI PER ORMEGGIO DI IMBARCAZIONI.
25	5,00	PONTILI NON ADIBITI A TRAFFICO DI PASSAGGIO IN CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO.
26	10,00	AREE PORTUALI IN CONCESSIONE.
27	1,80	CASE COLONICHE.
28	9,80	OPERATORI MERCATALI IN GENERE

\* STESSA TARIFFA ATTIVITA'

2. di definire le seguenti scadenze:

- 1^ Rata scadenza 31/12/2014
- 2^ rata scadenza 28/02/2015
- 3^ rata scadenza 30/04/2015
- 4^ rata scadenza 30/06/2015

Il pagamento in unica soluzione è ammesso con la scadenza del 31/12/2014:

3) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati come risulta dalla nota prot. n. 50980 del 11/09/2014;

4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Responsabile del III Settore  
(Dott. Francesco Lombardi)



---

**PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE**

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime  
parere: positivo

---

Augusta, lì 29 SET 2014

Il Responsabile del III Settore  
(Dott. Francesco Lombardi)

---

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime  
parere: positivo

---

Augusta, lì 29 SET 2014

Il Responsabile del III Settore  
(Dott. Francesco Lombardi)

---

La presente proposta di deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Commissario  
Librizzi

Il Commissario  
Cocchia

Il Commissario  
Fuglisi

Il Segretario Generale  
Dr. A. D'Arrigo

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune [www.comunediaugusta.it](http://www.comunediaugusta.it), per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 20 OTT 2014... a norma dell'art. 11 della L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li .....

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. A. D'Arrigo)

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva;  
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;  
 dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 29 SET 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. A. D'Arrigo)

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. A. D'Arrigo)

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. .... pagine.

Si rilascia .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. A. D'Arrigo)